

ti conchiusi, e sottoscritti, da' quali si speravano acquietati gli antichi diffidii d'amendue quelle Case; ma, con delusione dell'humana prudenza, ciò, che si credè antidoto, presto si convertì in velenosa sementa di mali maggiori. Frà' varii accidenti l' primo fù la morte di Filiberto; perche, se bene Carlo espedendo a Mantova il Secretario Pater, esibiva di sostituir Mauritio, suo altro Figliuolo alle nozze, ad ogni modo il negotio fatalmente non riuscì, disponendosi n' Cielo nuovi Fulmini per l'Italia, e per la Casa Gonzaga. Dunque, con tali maneggi sciolti per all' hora da varie cure gli Animi de' Principi uniti, applicandosi da dovero alla Valtellina, & all'Armi, fecero chieder' al Pontefice la consegna de' Forti, da farsi alla Lega, per demolirli, e restituir la Valle a' Grisoni; ovvero che da gli Spagnuoli dentro tre mesi il Trattato di Madrid s' eseguisse. Ma, ripugnando al primo partito lo stesso Pontefice, & all'altro non potendo indurre gli Spagnuoli, gli fù soggiunto, ritrovarsi in necessità i Collegati per propria salvezza, non dandosi luogo a' ripieghi, d'applicare a più efficaci rimedii. Haveva il Rè Lodovico espedito nell' Helvetia il Marchese di Coure, appoggiandogli la condotta del negotio, e la direzione dell'Armi. Egli, e Girolamo Cavazza, Residente per la Republica in Zurich, non ostante le opposizioni de' Ministri Pontificii, e Spagnuoli, indussero con offitii efficaci, per levare i pretesti, i Cantoni Cattolici a prestare al trattato di Madrid la cautione richiesta, & i Protestanti, per maneggiare l'Armi, e permettere levate di genti, provisioni di viveri, & altri apparati. Cautamente poi sotto mano procuravano animar' i Grisoni, confortare gli oppressi, sollevar' i Comuni, convocare gli esuli, e i profughi del Paese, accioche conspirassero coll'Armi de' Collegati a scuoter' il giogo, e scacciar' i Nemici. Il Fera all'arrivo del Coure a Soluturno, da grandi apprensioni commosso, disponeva rinforzi; e per tener quieti i Popoli della Rhetia, li minacciava di gravissimi danni; anco Leopoldo protestando uguali castighi, se bene haveva con loro stipulato altr'accordo, nel quale coll'esborso d'alcuni mila fiorini, prometteva di levar' i presidii da Majanfelt, e da Coira. Ora, essendo risoluti all'Armi i Principi della Lega, concertarono di muoverle sotto nome de gli Svizzeri, e de

Gri-

1624
sottoscritti
dalle due
Case.

per la morte
d'uno de'
Figli di
Carlo.

trovandosi
frà di esse
il Legato
de' conven-
nuti Spon-
sali.

Richiesta
de' Collega-
ti al Ponte-
fice.

non hanno
effetto.

Coure, Di-
rettore dell'
Armi Frà-
cesi.

unito co'
Ministro
Veneto.

contra gli
ostacoli de'
Pontificii.
si cattiva
i Cantoni
Cattolici, e
i Protestan-
ti.

eccita i
Grisoni a
gittar' il
servaggio.

promuove
col suo arri-
vo i rinfor-
zi del Fe-
ria.

e le minac-
cie insieme
di Leopoldo
contra quei
Popoli.